Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Lunedì 16 Maggio | Numero 114

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, ha nominato Senatore del Regno, con decreto in data 1° maggio 1898, l'ing. comm. Nobile Severino dei Baroni Casana, già Deputato al Parlamento, Sindaco di Torino.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 158 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 131 della legge sul reclutamento, testo unico approvato con R. decreto 6 agosto 1888 n. 5655 (serie 3ª);

Previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari dell'Interno e della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono chiamati alle armi i militari ascritti all'arma dei Reali Carabinieri della classe 1872 a qualunque distretto militare appartengano.

Art. 2.

La chiamata dei predetti militari avrà luogo nel tempo, nei modi e per la durata che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 10 maggio 1898.

UMBERTO.

Rudinì.

A. Di San Marzano.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Numero 159 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 131 e 132 della legge sul reclutamento, testo unico approvato con R. decreto 6 agosto 1888 n. 5655 (serie 3ª);

Previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra e dei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono chiamati alle armi tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque distretto militare appartengano per fatto di leva, ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale, i quali alla data del presente Nostro decreto si trovino a far parte del personale ferroviario di tutte le reti del Regno.

Art. 2.

La chiamata dei predetti militari avrà luogo nel tempo, nei modi e per la durata che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 10 maggio 1898.

UMBERTO.

A. Di S. Marzano.

G. Pavoncelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 4 maggio 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Cave (Roma).*

Sire!

Il R. Commissario del Comune di Cave, in provincia di Roma, deve ancora definire alcuni importanti affari di amministrazione fra i quali la composizione di amichevoli componimenti, già iniziati, per porre fine ad incresciose vertenze, e specialmente a quella relativa all'affrancazione delle servitù civiche.

Or poichè i suoi poteri scadrebbero col 10 maggio corrente, mi fo a proporre alla M. V. di prorogarli per due mesi. All'uopo mi onoro di presentarle l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 27 gennaio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cave, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Cave, è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 4 maggio 1898.

UMBERTO.

Rudinì.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 1° marzo 1896, che autorizza la fabbricazione dei nuovi biglietti del Banco di Napoli;

Vista la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, in data 25 novembre 1897, colla quale rinuncia alla fabbricazione di n. 30,000 biglietti da L. 500, per il valore complessivo di 15,000,000 di lire, ritenendo sufficiente per la circolazione propria e pel servizio di scorta il quantitativo di n. 170,000 biglietti del detto taglio;

Vista la successiva deliberazione 20 aprile 1898 dello stesso Consiglio d'Amministrazione, con la quale si chiede la facoltà di sostituire ai ripetuti 30,000 biglietti da L. 500: n. 60,000 biglietti da L. 100 e n. 180,000 biglietti da L. 50 per il complessivo valore di L. 15,000,000, eguale a quello di cui sopra;

Vista la domanda 6 maggio 1898, n. 16,796, fatta dalla Direzione Generale del Banco, colla quale chiedesi l'autorizzazione a fabbricare i suddetti biglietti del taglio da L. 100 e 50, in sostituzione di quelli da L. 500;

Veduto il Regolamento approvato con R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Decreta:

All'art. 1 del Ministeriale decreto 1° marzo 1896 è sostituito il seguente:

È autorizzata la fabbricazione dei nuovi biglietti del Banco di Napoli, dei tagli e nelle quantità quì appresso indicate:

N. 100,000 (centomila) biglietti da lire mille (L. 1000) divisi in dieci serie, distinte dalle lettere *A-A* ad *AJ*, ciascuna di n. 10,000 biglietti, numerati da 1 a 10,000;

N. 170,000 (centosettantamila) biglietti da lire cinquecento (L. 500), divisi in diciassette serie, distinte dalle lettere *A-A* ad *A-Q*, ciascuna di n. 10,000 biglietti, numerati da 1 a 10,000;

N. 1,130,000 (un milione centotrentamila) biglietti da lire cento (L. 100), divisi in centotredici serie, distinte dalle lettere *A-A* ad *E-M* ciascuna di n. 10,000 biglietti, numerati da 1 a 10,000;

N. 4,180,000 (quattromilioni centoottantamila) biglietti da lire cinquanta (L. 50), divisi in quattrocentodiciotto serie, distinte dalle lettere *A-A* a *Q-R*, ciascuna di n. 10,000 biglietti, numerati da 1 a 10,000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1898.

Il Ministro
L. Luzzatti.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d' intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1028571 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25 al nome di Roccatagliata Rosaria fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Guglielmina Kesler vedova Roccatagliata, domiciliata in S. Maria Capua Vetere (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Roccatagliata *Maria* Rosaria fu Michele (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 16 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d' intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 855917 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 335, al nome di Romeo-Di *Maria Maria* di Giuseppe,

moglie di Giuseppe Vittorio Pirandello, domiciliato in Palermo, Con annotazione fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romeo-Di Maria *Giuseppa* Maria di Giuseppe moglie di Giuseppe Vittorio Pirandello domiciliato in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 943900 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60, al nome di *Povisania* Vittoria, minore sotto la tutela dell'Ospizio per l'Infanzia abbandonata di Tortona (Alessandria) amministrato dalla locale Congregazione di Carità, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Piovesan Maria Vittoria* fu Giovanni Battista, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 986298 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 750, al nome di Iarach *Emma* di Eugenio, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Iarach *Perla-Emma*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 630372 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30, al nome di Ferrando Caterina di Bernardo, minore sotto la legale amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Prà (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrando Maria Catterina Giuseppina di Bernardo, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè:

1ª N. 974627 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 690, al nome di *Della Casa* Anna vedova di Frixione Angelo, ora moglie di Gian Battista Orsi, domiciliato a Genova.

2ª N. 440329, di L. 15, al nome di *Fixione* Angelo fu Francesco, domiciliato a Genova, con vincolo per dote di Tignosa Anna, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi:

1ª a *Tignosa* Anna vedova di Frixione Angelo, ora moglie di Orso Giovanni Battista, domiciliato a Genova;

2ª al nome di *Frixione* Angelo fu Francesco, domiciliato a Genova, con vincolo come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1151743 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500 al nome di Banchetti *Bianca* fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Settimo Rottaro (Torino) con vincolo dotale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Banchetti *Giuseppina-Bianca* fu Giuseppe ecc. c. s., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 83 ordinale e n. 1181 di protocollo ed 11768 di posizione, rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Catanzaro li 18 dicembre 1897 alla signora Violante Susanna fu Rocco, sul deposito del Certificato di usufrutto 5 0|0 n. 832303, della rendita annua di lire 280, onde ottenere la rinnovazione del Certificato stesso.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del nuovo titolo alla detta signora Violante, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 14 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Dal Presidente della Congregazione di Carità di Ortucchio, signor Germano Gigli, è stato denunziato lo smarrimento della bolletta N. 11 (Prot. 824, Pos. 12888) rilasciata dall'Intendenza di Aquila al funzionario delegato della Prefettura locale signor Liberi Loreto per ricevuta di 5 certificati del Consolidato 5 0[0 della complessiva rendita di L. 1815 intestati ad alcune opere pie della detta Congregazione amministrati, presentati per la conversione nel Consolidato 4,50 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato Germano Gigli i titoli di rendita provenienti dalla richiesta operazione, senza obbligo di restituzione di ricevuta.

Roma, il 16 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 19 ordinale e N. 83 di protocollo, N. 6279 di posizione, rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Belluno il dì 11 agosto 1896, al signor Mariano Pezzè fu Luigi, pel deposito del Certificato N. 46214, Consolidato 5 0[0 dell'annua rendita di L. 25, colla decorrenza dal 1° luglio 1896.

A termini dell' art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna a chi di diritto del surriferito Certificato nominativo, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 21 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Gennaio 1898

AVVERTENZE

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, la Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, ha disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, sieno trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno, tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera di medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni — affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criterii più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Sugli 8263 Comuni del Regno, 6977 ottemperarono all'invio del bollettino del mese di gennaio scorso. Di questi Comuni, 1633 denunziarono casi di malattie infettive, e 5241 se ne dichiararono immuni.

Omisero l'invio 1340 Comuni.

Alle Amministrazioni inadempienti furono rivolte vivissime premure, perchè la omissione non si verifichi ulteriormente.

Le condizioni sanitarie del Regno durante il mese di gennaio si mantennero, in generale, buone.

Fra le malattie denunziate, il morbillo si manifestò con maggiore frequenza, sebbene con carattere mite.

Anche i casi d'influenza furono molto numerosi. Non essendo una malattia soggetta a denunzia, la cifra riportata nel quadro generale deve ritenersi inferiore al vero.

Quanto alle altre malattie infettive, salvo in pochi casi, nei quali si notò un'accentuazione sulla loro frequenza media in singoli Comuni, non si ebbero, in generale, manifestazioni epidemiche di molto rilievo. Per lo più si palesarono in forma disseminata.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica le cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie, dei capoluoghi di circondario e degli altri grandi Comuni non capoluoghi, è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Per le provincie e pei Comuni che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se nelle une e negli altri la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

La popolazione, invece, dei capoluoghi di provincia è stata calcolata sui dati diretti, forniti dalle amministrazioni comunali a tutto il 31 dicembre 1897: dati inerenti alla natività, mortalità, immigrazione ed emigrazione. Si è tenuto anche conto della guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1897; e finalmente della cifra di popolazione, che al 31 dicembre 1881 aveva dimora occasionale nel Comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni sieno avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento.

I.

ANNO 1898

MESE DI GENNAIO

Regioni e Provincie	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1897	Numero dei Comuni				Malattie infettive denunziate											
		Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosalia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	803,402	343	41	296	6	5	145	18	27	—	43	4	1	—	—	365	—
Cuneo	664,570	263	37	168	58	5	61	11	49	1	8	4	1	—	—	—	2
Novara	765,809	437	48	389	—	—	325	11	17	—	216	4	—	—	—	—	—
Torino	1,123,507	442	32	405	5	4	104	27	31	—	55	4	—	—	5	—	—
Piemonte	**3,362,288**	**1485**	**158**	**1253**	**69**	**14**	**635**	**67**	**124**	**1**	**322**	**16**	**2**	**—**	**5**	**365**	**2**
Genova	841,973	197	26	166	5	14	7	22	18	—	34	7	8	—	—	—	—
Porto Maurizio	146,722	106	7	60	39	1	2	—	3	—	3	—	—	—	—	—	—
Liguria	**988,695**	**303**	**33**	**226**	**44**	**15**	**9**	**22**	**21**	**—**	**37**	**7**	**8**	**—**	**—**	**—**	**—**
Bergamo	429,204	306	53	253	—	—	351	4	33	3	91	2	—	—	—	—	—
Brescia	497,464	280	65	215	—	2	1602	158	32	—	37	3	2	—	—	—	—
Como	580,061	510	31	294	185	17	116	2	12	—	28	6	—	—	—	235	—
Cremona	307,567	133	35	94	4	28	369	7	21	—	59	4	—	—	—	68	—
Mantova	314,905	68	20	40	8	—	35	57	28	3	1	4	—	—	—	7332	—
Milano	1,307,091	297	118	179	—	4	625	63	112	—	263	17	—	3	4	352	58
Pavia	509,697	221	66	155	—	—	1227	21	21	—	168	7	—	—	—	—	—
Sondrio	135,637	78	14	59	5	—	1	—	14	—	16	—	—	—	—	—	—
Lombardia	**4,082,716**	**1893**	**402**	**1289**	**202**	**51**	**4326**	**312**	**273**	**6**	**663**	**43**	**2**	**3**	**4**	**7987**	**58**
Belluno	176,938	66	6	12	48	1	—	44	8	—	1	2	—	1	—	—	—
Padova	456,275	103	17	73	13	5	4	6	11	1	12	1	—	—	—	630	—
Rovigo	247,626	63	17	46	63	—	47	2	8	—	8	2	—	—	—	381	6
Treviso	416,164	95	31	64	—	1	36	83	14	—	70	3	—	—	—	—	—
Udine	536,734	179	17	39	123	—	181	5	21	—	32	—	1	—	—	—	—
Venezia	389,499	50	15	35	—	1	11	8	10	1	38	2	—	—	—	—	—
Verona	440,078	113	26	87	—	—	23	11	19	5	10	5	—	—	—	—	—
Vicenza	454,805	123	11	49	63	3	2	3	7	—	11	1	—	—	—	—	—
Veneto	**3,118,169**	**792**	**140**	**405**	**310**	**11**	**304**	**162**	**101**	**7**	**182**	**16**	**1**	**1**	**—**	**1011**	**6**
Bologna	495,465	61	39	22	—	—	10	8	84	2	48	5	—	—	—	77	—
Ferrara	257,979	16	10	5	1	1	6	2	44	—	3	2	—	—	—	204	—
Forlì	280,333	41	19	22	—	1	203	—	23	1	41	3	—	—	—	—	—
Modena	291,192	45	15	30	—	6	9	5	26	—	24	1	—	—	—	—	30
Parma	274,210	50	21	29	—	7	85	7	48	—	53	1	—	—	—	—	—
Piacenza	229,830	47	24	16	7	—	29	11	15	—	76	—	—	—	—	—	—
Ravenna	225,805	18	10	8	—	—	3	—	26	—	15	2	—	—	—	—	—
Reggio nell' Emilia	252,024	45	18	27	—	—	5	7	23	—	61	4	—	—	—	—	6
Emilia	**2,306,838**	**323**	**156**	**159**	**8**	**15**	**350**	**40**	**289**	**3**	**321**	**18**	**—**	**—**	**—**	**281**	**36**
Arezzo	245,429	40	18	22	—	—	62	—	11	2	11	—	2	—	—	—	—
Firenze	830,346	76	39	37	—	6	118	18	60	1	110	8	6	—	—	—	—
Grosseto	125,926	20	4	15	1	—	—	—	10	—	45	—	—	—	—	—	24
Livorno	126,398	8	2	6	—	—	1	4	9	—	5	—	—	—	—	—	—
Lucca	291,120	24	11	13	—	—	65	—	16	—	3	2	—	—	—	—	6
Massa e Carrara	184,151	35	5	30	—	—	—	—	18	—	3	—	—	—	—	—	—
Pisa	313,621	40	27	13	—	3	116	9	65	1	12	6	—	—	—	—	—
Siena	207,999	37	16	20	1	—	34	3	9	—	8	3	—	—	—	—	—
Toscana	**2,324,999**	**280**	**122**	**156**	**2**	**9**	**396**	**34**	**198**	**4**	**197**	**19**	**8**	**—**	**—**	**—**	**30**

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1897	Numero dei Comuni				Malattie infettive denunziate											
		Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosalia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Ancona	275,465	51	13	38	—	—	3	—	38	—	9	5	—	—	—	210	—
Ascoli Piceno	219,391	71	14	56	1	3	288	2	14	—	—	1	—	—	—	—	—
Macerata	244,137	55	19	27	9	—	25	—	35	1	3	4	1	—	—	—	—
Pesaro	239,745	73	18	54	1	1	34	4	24	—	18	1	—	—	—	103	—
Marche	**978,738**	**250**	**64**	**175**	**11**	**4**	**350**	**3**	**111**	**1**	**30**	**11**	**1**	**—**	**—**	**313**	**—**
Perugia – **Umbria**	**609,692**	**152**	**29**	**92**	**31**	**14**	**125**	**2**	**78**	**—**	**15**	**6**	**12**	**—**	**—**	**106**	**20**
Roma – **Lazio**	**1,035,731**	**226**	**27**	**52**	**147**	**10**	**104**	**10**	**39**	**3**	**23**	**8**	**4**	**1**	**—**	**658**	**27**
Aquila	387,997	127	16	46	65	3	—	18	19	—	9	1	2	—	—	—	—
Campobasso	384,575	133	29	87	17	3	45	110	28	—	35	2	1	—	—	—	—
Chieti	351,719	120	10	21	89	2	1	4	11	—	13	5	—	—	—	—	—
Teramo	269,659	74	23	25	26	3	294	4	41	1	9	5	1	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	**1,393,950**	**454**	**78**	**179**	**197**	**11**	**340**	**136**	**99**	**1**	**66**	**13**	**4**	**—**	**—**	**—**	**—**
Avellino	421,162	128	16	104	—	3	9	8	35	1	1	1	1	—	—	67	—
Benevento	249,161	73	12	37	24	—	98	3	11	—	3	1	—	—	—	—	—
Caserta	747,338	187	47	140	—	3	479	32	39	6	15	6	8	—	—	—	—
Napoli	1,166,717	69	17	45	7	2	22	2	43	—	8	2	1	1	—	2128	1
Salerno	576,897	158	26	121	11	7	36	20	38	—	13	5	4	—	—	—	—
Campania	**3,161,275**	**615**	**118**	**447**	**42**	**15**	**644**	**65**	**166**	**7**	**40**	**15**	**14**	**1**	**—**	**2195**	**1**
Bari	815,618	53	25	28	—	—	20	68	50	—	25	7	7	—	—	100	—
Foggia	415,814	53	12	13	28	—	37	21	8	—	5	5	5	—	—	—	—
Lecce	660,443	130	25	94	11	3	28	5	36	—	5	2	4	—	—	—	—
Puglie	**1,891,875**	**236**	**62**	**135**	**39**	**3**	**85**	**94**	**94**	**—**	**35**	**14**	**16**	**—**	**—**	**100**	**—**
Potenza – **Basilicata**	**549,771**	**124**	**29**	**89**	**6**	**22**	**3**	**22**	**14**	**—**	**44**	**2**	**7**	**—**	**—**	**—**	**—**
Catanzaro	471,874	152	29	67	56	1	6	7	14	1	21	4	14	—	—	—	—
Cosenza	472,505	151	28	82	41	1	378	1	12	—	23	2	5	—	—	23	5
Reggio di Calabria	405,371	106	20	45	41	16	4	27	22	3	7	1	2	—	—	—	—
Calabrie	**1,349,750**	**409**	**77**	**194**	**138**	**13**	**388**	**35**	**48**	**4**	**51**	**7**	**21**	**—**	**—**	**23**	**5**
Caltanissetta	334,049	28	13	15	—	—	—	1	29	1	16	8	3	—	—	—	—
Catania	687,533	63	13	43	6	—	2	2	9	1	25	1	—	1	—	—	—
Girgenti	353,282	41	21	20	—	1	3	—	25	4	60	5	2	—	—	20	—
Messina	531,700	97	13	30	54	22	—	10	93	—	12	2	—	—	—	—	—
Palermo	847,594	76	32	44	—	1	39	13	34	1	73	8	5	1	—	—	—
Siracusa	428,359	32	12	20	—	1	2	4	34	1	42	10	—	1	—	2	—
Trapani	381,065	20	10	10	—	8	1	2	6	—	4	2	1	—	—	—	—
Sicilia	**3,563,582**	**356**	**114**	**182**	**60**	**33**	**47**	**32**	**230**	**8**	**232**	**36**	**11**	**3**	**—**	**22**	**—**
Cagliari	468,932	257	11	233	13	40	18	—	4	—	7	—	1	9	1	—	—
Sassari	292,215	107	13	73	21	5	3	20	2	—	30	—	3	—	—	—	—
Sardegna	**761,148**	**364**	**24**	**306**	**34**	**45**	**21**	**20**	**6**	**—**	**37**	**—**	**4**	**9**	**1**	**—**	**—**
TOTALE GENERALE	**31,479,217**	**8263**	**1633**	**5344**	**1340**	**290**	**8127**	**1056**	**1891**	**45**	**2295**	**231**	**115**	**18**	**10**	**13061**	**185**

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretti

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosalia)	Scarlattina	Febbre tifoide	Tifo esantematico (Petecchiale)	Differite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria	Alessandria	77,046	—	—	1	3	—	1	—	—	—	—
	Acqui	13,431	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Asti	35,760	—	—	—	3	—	—	1	—	—	—
	Casale Monferrato	30,709	2	—	3	—	—	—	—	—	—	—
	Novi Ligure	16,723	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—
	Tortona	16,044	—	20	—	4	—	—	—	—	—	—
Cuneo	Cuneo	28,853	—	5	2	10	—	—	—	—	—	—
	Alba	15,998	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—
	Mondovì	20,254	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saluzzo	15,957	—	—	—	6	—	1	—	—	—	—
Novara	Novara	45,189	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Biella	20,206	—	—	—	3	—	—	1	—	—	—
	Domodossola	4,024	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—
	Pallanza	5,598	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Varallo	3,211	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Vercelli	31,797	—	—	—	4	—	61	—	—	—	—
Torino	Torino	351,855	—	64	23	9	—	33	1	—	—	3
	Aosta	7,437	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ivrea	12,764	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Pinerolo	17,544	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—
	Susa	4,672	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova	Genova	228,862	5	1	2	7	—	8	2	6	—	—
	Albenga	5,581	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
	Chiavari	12,635	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Savona	38,698	5	2	—	2	—	2	—	—	—	—
	Spezia	44,195	—	1	1	3	—	3	1	—	—	—
Porto Maurizio	Porto Maurizio	7,557	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Remo	28,942	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	Bergamo	45,929	—	—	2	2	—	25	1	—	—	—
	Clusone	3,940	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Treviglio	15,632	—	22	—	—	2	—	—	—	—	—
Brescia	Brescia	67,923	1	203	6	1	—	15	—	—	—	—
	Breno	3,526	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiari	12,057	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosalia)	Scarlattina	Febbre tifoide	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Brescia (*segue*) . . .	Salò	4,535	—	8	—	—	—	—	—	1	—	—
	Verolanuova	5,067	—	260	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	Como	34,177	14	—	1	—	—	3	—	—	—	—
	Lecco	9,873	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—
	Varese	16,379	—	—	—	4	—	2	—	—	—	—
Cremona	Cremona	37,632	—	146	1	2	—	13	—	—	—	—
	Casalmaggiore	15,648	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Crema	9,728	2	32	—	7	—	3	—	—	—	—
Mantova	Mantova	29,743	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Viadana	16,281	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	Milano	470,558	—	67	37	36	—	63	6	—	—	—
	Abbiategrasso	11,219	—	—	—	3	—	7	—	—	—	—
	Gallarate	9,985	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lodi	25,994	—	14	1	2	—	1	—	—	—	—
	Monza	32,956	—	—		—	—	6	—	—	—	—
Pavia	Pavia	39,058	—	25	2	8	—	17	—	—	—	—
	Bobbio	4,545	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mortara	9,267	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Voghera	18,627	—	17	5	1	—	6	—	—	—	—
Sondrio	Sondrio	9,166	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Belluno	Belluno	18,348	1	—	8	8	—	—	1	—	—	—
	Feltre	12,777	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Padova	Padova	82,210	3	3	2	7	—	10	—	—	—	—
	Este	11,627	1	1	—	3	—	—	—	—	—	—
	Monselice	11,705	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montagnana	11,263	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	Rovigo	11,800	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Adria	18,791	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Treviso	Treviso	36,120	—	—	1	—	—	24	—	—	—	—
	Castelfranco Veneto . .	13,690	—	—	4	—	—	7	—	—	—	—
	Conegliano	11,139	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montebelluna	10,757	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vittorio	16,808	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosalia)	Scarlattina	Febbre tifoide	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Udine	Udine	37,315	—	3	—	—	—	5	—	1	—	—
	Pordenone	12,665	—	38	—	4	—	—	—	—	—	—
Venezia	Venezia	155,899	—	11	5	4	—	8	—	—	—	—
	Chioggia	30,870	—	—	—	1	—	17	—	—	—	—
	Mestre	10,108	1	—	2	—	—	—	1	—	—	—
Verona	Verona	72,860	—	5	5	1	—	4	1	—	—	—
	Legnago	16,083	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bassano	15,228	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lonigo	11,075	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Schio	16,857	—	—	3	—	—	1	—	—	—	—
Vicenza	Vicenza	42,020	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—
Bologna	Bologna	153,206	—	6	—	3	—	9	2	—	—	—
	Imola	30,901	—	—	—	5	—	1	1	—	—	—
	Vergato	5,596	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Ferrara	89,310	1	4	—	8	—	1	—	—	—	—
	Cento	20,508	—	1	—	8	—	—	1	—	—	—
	Comacchio	11,879	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Forlì	Forlì	47,092	—	3	—	4	—	6	1	—	—	—
	Cesena	42,235	1	1	—	2	—	5	—	—	—	—
	Rimini	42,666	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Modena	Modena	67,653	4	1	2	5	—	6	—	—	—	—
	Mirandola	12,713	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—
	Pavullo nel Frignano	10,694	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—
Parma	Parma	53,421	—	—	1	9	—	7	—	—	—	—
	Borgo San Donnino	11,165	—	4	—	5	—	3	—	—	—	—
	Borgotaro	8,147	—	—	—	1	—	22	—	—	—	—
Piacenza	Piacenza	35,233	—	7	1	8	—	12	—	—	—	—
	Fiorenzuola d'Arda	6,589	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	Ravenna	67,760	—	3	—	9	—	9	2	—	—	—
	Faenza	36,042	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Lugo	26,920	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	59,717	—	—	—	—	—	35	—	—	—	—
	Guastalla	10,369	—	—	1	2	—	3	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosalia)	Scarlattina	Febbre tifoide	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Arezzo	Arezzo	44,763	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Firenze	Firenze.	209,540	1	27	3	9	—	13	—	—	—	—
	Pistoia	51,923	—	—	—	6	—	1	—	—	—	—
	Rocca San Casciano . .	4,093	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Miniato	17,652	—	3	—	4	—	4	—	2	—	—
Grosseto	Grosseto	9,521	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	Livorno.	104,536	—	1	4	7	—	4	—	—	—	—
	Portoferraio	5,633	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	Lucca.	80,559	—	1	—	4	—	1	1	—	—	—
Massa e Carrara . . .	Massa e Carrara . . .	25,804	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castelnuovo di Garfagn.	4,748	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pontremoli	12,601	—	—	—	15	—	—	—	—	—	—
Pisa	Pisa.	65,516	2	28	3	5	—	3	2	—	—	—
	Volterra	15,172	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Siena	Siena	30,468	—	2	—	3	—	2	2	—	—	—
	Montepulciano	13,755	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ancona	Ancona	58,088	—	—	—	19	—	2	2	—	—	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	30,775	—	259	—	3	—	—	—	—	—	—
	Fermo	18,383	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	Macerata.	24,770	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Camerino	11,761	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino . . .	Pesaro e Urbino. . . .	26,485	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Urbino	17,243	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	Perugia.	59,762	—	—	—	5	—	1	1	—	—	—
	Foligno.	24,965	—	76	—	4	—	2	—	—	—	—
	Orvieto.	18,534	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Rieti	18,262	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Spoleto.	22,767	—	52	—	—	—	—	2	—	—	—
	Terni.	17,230	6	1	—	1	—	8	—	—	—	—
Roma	Roma.	487,066	8	92	2	18	—	15	4	—	—	—
	Civitavecchia	12,540	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Frosinone.	9,768	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosalia)	Scarlattina	Febbre tifoide	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Roma (*segue*)	Velletri	16,788	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Viterbo	19,654	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila degli Abruzzi	Aquila degli Abruzzi	21,202	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Avezzano	10,339	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cittaducale	4,117	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Solmona	22,442	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Campobasso	Campobasso	15,000	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
	Isernia	9,015	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Larino	9,043	—	25	—	1	—	1	—	—	—	—
Chieti	Chieti	22,643	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanciano	17,199	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vasto	14,021	4	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Teramo	Teramo	21,278	—	250	—	—	—	1	—	—	—	—
	Penne	9,372	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	Avellino	27,805	—	—	—	14	—	—	—	—	—	—
	Ariano di Puglia	14,479	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Sant'Angelo dei Lomb.	7,786	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	Benevento	25,800	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cerreto Sannita	5,343	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	San Bartol. in Galdo	8,364	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	Caserta	34,645	—	1	—	1	—	3	—	—	—	—
	Gaeta	6,429	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nola	12,828	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Piedimonte d'Alife	7,013	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sora	15,192	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	Napoli	536,073	—	9	2	14	—	3	1	1	1	—
	Casoria	10,550	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castellammare di Stab.	46,587	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—
	Pozzuoli	19,960	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	Salerno	36,668	—	2	1	14	—	—	—	—	—	—
	Campagna	9,028	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sala Consilina	6,107	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vallo della Lucania	4,999	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosalia)	Scarlattina	Febbre tifoide	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie . .	Bari delle Puglie . . .	80,450	—	2	—	—	—	5	—	—	—	—
	Altamura	25,193	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Barletta	42,634	—	6	12	—	—	—	2	—	—	—
Foggia	Foggia	47,173	—	—	1	3	—	—	1	—	—	—
	Bovino	8,321	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Severo	26,588	—	—	22	2	—	4	—	—	—	—
Lecce	Lecce	32,271	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
	Brindisi	22,483	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Gallipoli	11,952	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—
	Taranto	46,552	2	—	—	6	—	—	—	—	—	—
Potenza (Basilicata).	Potenza	19,418	2	—	2	1	—	—	—	—	—	—
	Lagonegro	4,035	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Matera	18,136	—	3	—	1	—	2	2	—	—	—
	Melfi	14,411	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	Catanzaro	35,379	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Cotrone	13,528	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Monteleone di Calabria	12,384	—	—	1	1	—	2	1	—	—	—
	Nicastro	15,579	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	Cosenza	20,860	—	18	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castrovillari	12,488	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paola	8,465	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Rossano	23,968	—	3	—	3	—	—	1	—	—	—
Reggio di Calabria . .	Reggio di Calabria . .	46,399	2	—	4	7	2	—	—	—	—	—
	Gerace	14,237	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Palmi	12,951	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Caltanissetta	37,467	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Piazza Armerina	21,892	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terranova di Sicilia . .	21,342	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—
Catania	Catania	120,651	—	2	3	1	—	3	—	—	1	—
	Acireale	43,302	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosalia)	Scarlattina	Febbre tifoide	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Catania (*segue*)	Caltagirone	44,952	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—
	Nicosia	16,583	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Girgenti	24,851	—	—	—	—	—	10	—	—	—	—
	Bivona	5,779	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sciacca	27,714	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—
Messina	Messina	152,648	19	—	5	84	—	6	—	—	—	—
	Castroreale	10,926	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistretta	14,889	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Patti	11,539	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
Palermo	Palermo	287,972	1	23	7	7	—	34	2	2	—	—
	Cefalù	23,024	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Corleone	15,686	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Termini Imerese	20,544	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	25,740	1	1	—	6	—	18	—	—	—	—
	Modica	57,268	—	—	—	2	—	3	—	—	—	—
	Noto	21,139	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Trapani	49,992	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—
	Alcamo	86,221	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Mazzara del Vallo	15,901	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Cagliari	Cagliari	44,624	34	—	—	—	—	2	—	—	1	—
	Iglesias	16,585	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanusei	3,039	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Oristano	7,088	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	Sassari	40,847	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Alghero	10,575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nuoro	7,031	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ozieri	9,608	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Tempio Pausania	13,125	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosalia)	Scarlattina	Febbre tifoide	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena . . .	33,116	2	—	—	—	—	1	2	--	—	—
Pavia	Vigevano	22,989	—	1	—	—	—	6	—	—	—	—
Ferrara	Copparo	38,409	—	—	2	6	—	—	—	—	—	—
Arezzo	Cortona	26,496	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Firenze	Prato	46,618	—	—	—	4	—	1	—	—	—	—
Lucca	Capannori	44,306	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara . . .	Carrara	42,758	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	Cascina	25,928	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—
Ancona	Senigallia	22,989	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—
Pesaro e Urbino . . .	Fano	24,120	—	6	1	2	—	—	—	—	—	—
Perugia	Città di Castello . . .	24,002	—	1	—	7	—	—	—	—	—	—
	Gubbio	24,234	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
Caserta	Aversa	21,954	—	28	—	4	—	—	—	—	—	—
	Maddaloni	20,096	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere.	23,731	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	Afragola	21,927	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata . . .	30,646	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco . . .	34,940	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni . . .	22,607	—	—	—	4	—	—	1	—	—	—
Bari delle Puglie . . .	Andria	42,685	—	—	21	15	—	5	3	—	—	—
	Bisceglie	28,358	—	—	3	9	—	—	—	—	—	—
	Bitonto	28,270	—	4	5	2	—	1	1	—	—	—
	Canosa di Puglia . . .	26,808	—	—	2	—	—	4	—	—	—	—
	Corato	38,627	—	3	10	—	—	2	—	—	—	—
	Gioia del Colle	25,170	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gravina in Puglia . .	21,517	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Molfetta	35,841	—	2	4	—	—	1	—	—	—	—

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosalia)	Scarlattina	Febbre tifoide	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie (*segue*)	Monopoli	21,393	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Ruvo di Puglia	23,429	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
	Terlizzi	24,796	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
	Trani	27,764	—	1	1	2	—	1	1	—	—	—
Foggia	Cerignola	24,446	—	22	12	—	—	—	—	—	—	—
	Monte S. Angelo . . .	22,143	—	—	4	2	—	—	—	—	—	—
	S. Marco in Lamis . .	16,969	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	Francavilla Fontana .	18,209	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Martina Franca	21,223	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ostuni	21,682	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
Potenza	Avigliano	25,067	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Castrogiovanni	28,355	—	—	—	2	—	4	—	—	—	—
	San Cataldo	20,687	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Catania	Adernò	32,235	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Bronte	20,192	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Giarre	27,112	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Leonforte	24,539	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paternò	20,124	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Canicatti	19,679	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
	Favara	17,430	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Licata	20,381	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Palermo	Partinico	23,866	—	—	—	—	—	8	—	—	—	—
Siracusa	Comiso	24,223	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Ragusa	29,392	—	1	—	10	—	5	6	—	—	—
	Vittoria	36,617	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Castelvetrano	23,457	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Marsala	51,644	—	1	1	3	—	—	2	—	—	—
	Monte S. Giuliano . .	29,002	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—

IV. Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive.

Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Morbillo:* Castelspina, 40 — *Difterite:* Gavi, 17.
Id. Cuneo: *Morbillo:* Barolo, 28 — *Vajuolo:* Casalgrasso, 3.
Id. Novara: *Morbillo:* Sordevolo, 220 — *Difterite:* Bellinzago, 9; Cerano, 8; Romagnano Sesia, 20; Tornaco, 8; Viverone, 7; Caresana, 30; Sale Vercellese, 8; Trino, 10.

Liguria.

Provincia di Genova: *Scarlattina:* Mele, 10.

Lombardia.

Provincia di Bergamo: *Morbillo:* Valsecco, 89; Covo, 150 — *Difterite:* Canonica d'Adda, 6; Calcio, 5; Boltiere, 4.
Id. Brescia: *Morbillo:* Borgosatollo, 68; Cellatica, 74; Gardone, 84; Inzino, 40; Ospitaletto, 96; Rezzato, 30; Travagliato, 48; Anfurro, 30; Avenone, 18; Verolanuova, 200; Manerbio, 82 — *Scarlattina:* Rodengo, 98; Sajano, 46 — *Ileotifo:* Gerolanuova, 5 — *Difterite:* Seniga, 6.
Id. Como: *Morbillo:* Carbonate, 12; Lezzeno, 70; Mondonico, 8; Sala al Barro, 9.
Id. Cremona: *Vaiuolo:* Molignano, 24 — *Morbillo:* Crema, 32; Izzano, 20; Ombriano, 80 — *Difterite:* Corte de'Frati, 10; Pozzaglio, 8; Rivolta d'Adda, 4; S. Bernardino, 6.
Id. Mantova: *Morbillo:* Poggio Rusco, 20 — *Scarlattina:* Porto Mantovano, 12.
Id. Milano: *Morbillo:* Pieve Emanuele, 28; Marudo, 28; Mulazzano, 16; Villanova Sillaro, 25; Briosco, 47; Varedo, 63 — *Febbre tifoide:* Greco Milanese, 10; Senago, 7 — *Difterite:* Cornate, 6; Abbiategrasso, 7; Gaggiano, 6; Magenta, 6; S. Angelo Lodigiano, 15; Limbiate, 9.
Id. Pavia: *Morbillo:* Albuzzano, 45; Filighera, 25; Gerenzago, 160; Inverno, 190; Mirabollo, 195; Pieve Porto Morone, 251; Langosco, 30; Zerbolo, 86; Casei Gerola, 72; Rivanazzano, 27 — *Difterite:* Gerenzago, 15; Romagnese, 8; Zerbolò, 15; S. Maria della Versa, 10.
Id. Sondrio: *Difterite:* Bema, 4; Morbegno, 4.

Veneto.

Provincia di Belluno: *Scarlattina:* Mel, 12.
Id. Rovigo: *Morbillo:* Lendinara, 10; Massa Superiore, 12; Frassinelle, 7.
Id. Treviso: *Scarlattina:* Valdobiadene, 30; Farra, 27 — *Difterite:* Castelfranco, 7; Pederobba, 6.
Id. Udine: *Morbillo:* Feletto Umberto, 60; Fiume, 54 — *Ileotifo:* Pavia d'Udine, 11 — *Difterite:* Maniago, 22.

Emilia.

Provincia di Bologna: *Ileotifo:* Monterenzio, 7; Monte S. Pietro, 4; Sala Bolognese, 8; Savignano, 4.
Id. Ferrara: *Ileotifo:* Portamaggiore, 10; Argenta, 5; Cento, 8; Massa Fiscaglia, 5.
Id. Forlì: *Morbillo:* Civitella, 160; Forlimpopoli, 32 — *Difterite:* Bertinoro, 4; Savignano, 4; S. Arcangelo, 5; Verucchio, 8.
Provincia di Modena: *Ileotifo:* Carpi, 8 — *Difterite:* Campogalliano, 7.
Id. Parma: *Morbillo:* Medesano, 33; Soragna, 22 — *Ileotifo:* Sala Baganza, 14 — *Difterite:* Borgotaro, 22.
Id. Piacenza: *Difterite:* Bettola, 5; Ferriere, 7; Monticelli, 6; Pecorara, 6; S. Antonio, 6; Sarmato, 9.
Id. Reggio Emilia: *Difterite:* Bagnolo, 5.

Toscana

Provincia di Arezzo: *Morbillo:* Chiusi, 43; Castelfranco, 15.
Id. Firenze: *Difterite:* Galluzzo, 15; Greve, 16; Montespertoli, 14; S. Casciano in Val di Pesa, 11. — *Pustola Maligna:* S. Croce sull'Arno, 4.
Id. Grosseto: *Ileotifo:* Arcidosso, 10.
Id. Lucca: *Ileotifo:* Seravezza, 4
Id. Pisa: *Morbillo:* Calcinaja, 20; Santa Luce, 31; Cecina, 18. — *Ileotifo:* Bagni S. Giuliano, 9; Capannoli, 8.

Marche

Provincia di Ancona: *Tifo addominale:* S. Paolo di Iesi, 6.
Id. Ascoli Piceno: *Vaiuolo:* S. Benedetto, 3. — *Ileotifo:* Arquata, 5. — *Morbillo:* Appignano, 15.
Id. Macerata: *Ileotifo:* Matelica, 6. — *Febbre puerperale:* Petriolo, 3.
Id. Pesaro e Urbino: *Morbillo:* Acqualagna, 25. — *Difterite:* Cantiano, 10.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Vaiuolo:* Norcia, 4. — *Ileotifo:* Città di Castello, 7; Costacciaro, 7; Castelnuovo di Farfa, 7; Collevecchio, 8.

Lazio.

Provincia di Roma: *Difterite:* Grottaferrata, 5. — *Ileotifo:* Torrice, 6.

Abruzzi e Molise.

Provincia di Aquila: *Scarlattina:* Gioia de'Marsi, 5; Barrea, 6; Scontrone, 3. — *Difterite:* Rajano, 5.
Id. Campobasso: *Scarlattina:* Macchia, 8; Pietracatella, 37; Roccamandolfi, 30; Roccasicura, 8; Campomarino, 10. — *Difterite:* Roccasicura, 10; Montecilfone, 6; Palata, 5; Ururi, 9.
Id. Chieti: *Febbre puerperale:* Bucchianico, 3.
Id. Teramo: *Ileotifo:* Castelli, 21. — *Morbillo:* Notaresco, 200; Nocciano, 35.

Campania.

Provincia di Avellino: *Scarlattina:* S. Angelo all'Esca, 8.
Id. Benevento: *Morbillo:* S. Leucio, 79.
Id. Caserta: *Morbillo:* Curti, 20; Frignano Piccolo, 87 Lusciano, 200; S. Prisco, 29; S. Tammaro, 10; Colle S. Magno, 19. — *Scarlattina:* Terelle, 15. — *Ileotifo:* Curti, 5; Grazzanise, 6.
Provincia di Napoli: *Ileotifo:* Casalnuovo, 6.
Id. Salerno: *Scarlattina:* Pagani, 7.

Puglie.

Provincia di Foggia: *Scarlattina:* Celenza, 20 — *Febbre tifoide,* Celenza, 7 — *Febbre puerperale:* S. Agata di Puglia, 4 — *Pustola Maligna:* S. Agata di Puglia, 5;
Id. Lecce: *Ileotifo:* Laterza, 9.

Basilicata.

Provincia di Potenza: *Vaiuolo*: Ripacandida, 11 — *Scarlattina*: Sasso di Castalda, 8 — *Diferite*: Castronuovo di S. Andrea, 25.

Calabrie.

Provincia di Catanzaro: *Difterite*: Savelli, 6 — *Pustola Maligna*: Gagliato, 3; Montepaone, 1; Petronà, 2; Savelli, 2; Francica, 3; Pizzoni, 1; Filadelfia, 1.

Id. Cosenza: *Morbillo*: Belsito, 20; Castiglione, 51; Grimaldi, 80; Pedivigliano, 15; Serra Pedace, 32; Castroregio, 34; Belvedere, 52; Cleto, 30; S. Giorgio, 16.

Id. Reggio di Calabria: *Vaiuolo*: Montebello, 3; S. Lorenzo, 4; Seminara, 5. — *Ileotifo*: Mammola, 12.

Sicilia

Provincia di Caltanissetta: *Ileotifo*: Montedoro, 5; Butera, 8. — *Febbre puerperale*: Mussomeli, 5.

Id. Catania: *Difterite*: Troina, 17.

Id. Girgenti: *Difterite*: Campobello, 8; Naro, 5; Casteltermini, 8; Lucca Sicula, 22; Villafranca Sicula, 5.

Id. Messina: *Vaiuolo*: S. Stefano di Briga, 3.

Id. Palermo: *Difterite*: Bagheria, 8; Vicari, 4.

Sardegna

Provincia di Cagliari: *Rabbia nell'uomo*: Quarto S. Elena, 3.

Id. Sassari: *Vaiuolo*: Sorso, 4. — *Scarlattina*: Galtelli, 20. — *Difterite*: Laerru, 12; Gavoi, 7.

MINISTERO DELLA GUERRA

Rinvio ad altro tempo da stabilirsi della chiamata alle armi per istruziona nell'isola di Sardegna.

Questo Ministero ha determinato di rinviare ad altro tempo, che si riserva di stabilire, la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1871 indetta pel giorno 22 corrente nell'isola di Sardegna, giusta le disposizioni emanate colla Circolare n. 74 del 25 aprile u. s.

I comandanti dei distretti militari di Cagliari e Sassari faranno quindi subito pubblicare, nei Comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito modello, del quale trasmetteranno pure una copia al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*).

Roma, li 13 maggio 1898.

Il Ministro
A. Di San Marzano.

(*Segue il Manifesto*).

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sotto Segretariato di Stato — Ufficio 2°

Trasferimento di privativa industriale N. 1817.

Per gli effetti dell'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Système d'engrenage », registrata in questo Ministero al nome del sig. Hamann Carl di Reinbeck (Germania), come da attestato delli 3 febbraio 1894 n. 35430 di Registro Generale, fu trasferita per intero alla Ditta Roberto Grisson di Amburgo (Germania), in forza di atto privato di cessione totale stipulato e firmato in Amburgo coll'autentica del notaio Alfredo Des Arts di Berlino, addì 15 e 17 del gennaio 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Firenze il giorno 31 gennaio stesso al n. 7620, vol. 209, f. 140, atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Firenze addì 4 febbraio 1898, ore 10.

Roma, li 11 maggio 1898.

Il Capo dell'Ufficio II
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1820.

Per gli effetti dell'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Dispositif à appliquer aux métiers à tisser pour former des noeuds dans les fils du poil », registrata in questo Ministero al nome del sig. Carlo Barzanò, a Milano, come da attestato delli 14 ottobre 1897 n. 45481 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Ditta Pastori, Casanova & C.°, a Monza, in forza di cessione per scrittura privata, sottoscritta a Milano, addì 24 gennaio 1898 debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 25 successivo, al n. 12637, vol. 897, f. 126, atti privati e presentata pel visto alla Prefettura di Milano addì 11 febbraio 1898, ore 16.

Roma, li 13 maggio 1898.

Il Capo dell'Ufficio II
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1821.

Per gli effetti dell'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo per stampare i fili della catena dei tappeti di Smirne », registrata in questo Ministero al nome del sig. Barzanò Carlo a Milano, come da attestato delli 3 gennaio 1898 n. 45321 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Ditta Pastori, Casanova & C.° a Monza, in forza di cessione per scrittura privata sottoscritta a Milano addì 24 gennaio 1898 debitamente registrata all'Ufficio Demaniale della stessa città il giorno successivo al n. 12637, vol. 897, f. 126 atti privati e presentata pel visto alla Prefettura di Milano addì 11 febbraio 1898 ore 16.

Roma, li 13 maggio 1898.

Il Capo dell'Ufficio II
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1834.

Per gli effetti dell'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo « Système de propulseur et de gouvernail », registrata in questo Ministero al nome del sig. Conte Westphalen Rudolf a Vienna, come da attestato delli 11 agosto 1897 n. 41893 di Registro Generale, fu trasferita per intiero al sig. dott. Jeannée junior Joseph, a Vienna, in forza di cessione per scrittura privata sottoscritta in detta Città addì 15 gennaio 1898, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 12 febbraio 1898 al n. 13624, vol. 901, f. 70, atti privati e presentata pel visto alla Prefettura di Milano addì 11 febbraio 1898, ore 16.

Roma, li 13 maggio 1898.

Il Capo dell'Ufficio II
S. OTTOLENGHI.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.

14 maggio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.62 3/4	96 62 3/4
	4 1/2 % *netto*	108.27 1/2	107.15
	4 % *netto*	98.52 1/2	96.52 1/2
	3 % *lordo*	61.58 1/4	60 38 1/4

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di Ingegnere nel Corpo del Genio navale

Il giorno 1° agosto 1898 avranno principio in Roma, presso il Ministero della Marina ed innanzi ad apposita Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel Corpo del Genio navale di quattro ingegneri di 2ª classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nel R. esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di L. 2400.

La nomina sarà conferita di diritto ai quattro concorrenti che hanno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che è indicata, per l'idoneità, nelle norme qui appresso esposte. A parità di punti saranno preferiti quelli che hanno il diploma in elettro-tecnica.

Seguìto il concorso e fatta la scelta pei quattro posti d'ingegnere di 2ª classe, non sarà tenuto conto degli altri concorrenti, ancorchè essi sieno risultati idonei, nè questi potranno aspirare a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente ed ottengano la scelta.

Le condizioni per essere ammessi agli esami sono:

1° essere, per nascita o per naturalizzazione, regnicolo;

2° aver riportato la laurea d'ingegnere navale e meccanico presso la R. scuola superiore navale in Genova;

3° provare, mediante certificato della suddetta scuola, di avere riportato negli esami, non meno di 75 punti su 100 di classificazione, nelle materie seguenti:

Meccanica razionale — Meccanica applicata;
Architettura navale;
Teoria delle macchine e caldaie a vapore;

e non meno di 65 punti su 100 in costruzione navale, costruzione di macchine a vapore, chimica applicata, idraulica e motori idraulici ed elettro-tecnica;

4° essere nati nell'anno 1873 o dopo;

5° essere celibi, ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871, n. 393, sui matrimoni degli ufficiali;

6° presentare il certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio ed il certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova. Questi documenti non dovranno avere data anteriore al mese di maggio 1898;

7° avere attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti, alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di darsi principio agli esami;

8° certificato di esito di leva.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio e corredate da documenti che provino il possesso dei necessarii requisiti, a tutto il giorno 15 giugno 1898, al Ministero della Marina (Direzione generale delle costruzioni navali, Divisione sesta).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera, diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Norme.

L'esame di concorso si svolgerà sulle seguenti materie:

Meccanica applicata — Fisica tecnologica — Lingue estere — Disegno —, e comprenderà una prova scritta, una orale ed una di disegno.

La prova scritta consisterà:

1. Nella soluzione di un problema di meccanica applicata, formulato dalla Commissione esaminatrice e svolto dal candidato, seduta stante;

2. In un saggio di traduzione dall'italiano in una delle lingue francese, inglese o tedesca.

La prova orale si aggirerà sulla meccanica applicata e sulla fisica tecnologica.

Sulla meccanica applicata il candidato dovrà rispondere a tre tesi, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè: Scienza delle macchine — Resistenza dei materiali — Idraulica e motori idraulici. Egli potrà scegliere la tesi che preferirà trattare, fra due tirate a sorte, per ciascuna delle parti indicate.

Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere ad una tesi a sua scelta su due tirate a sorte.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale meccanico ed uno semplice di ornato eseguiti seduta stante.

Il candidato potrà dar saggio sulle lingue estere sopramenzionate a sua scelta ed anche su più di una lingua se lo desidera. La votazione sarà però sempre complessiva.

Nella meccanica applicata la votazione assegnata al tema scritto farà media con quella della prova orale.

La votazione avrà luogo per ciascuna materia, prima sull'idoneità e poi sull'assegnazione dei punti.

Il numero massimo dei punti per ciascuna materia è 20. Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire per ciascuna materia almeno 10 punti.

Saranno esclusi dal continuare gli esami i concorrenti dei quali la Commissione avrà constatato la non idoneità in una qualunque delle materie.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determina l'importanza della materia:

Meccanica applicata	coefficiente	3
Fisica tecnologica	id.	3
Lingue estere.	id.	1
Disegno meccanico e di ornato . .	id.	2

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

PROGRAMMI

Meccanica applicata

PARTE I. — *Scienza delle macchine*

1. Trasformazione di movimenti, troclee, taglie, cuneo, ruote di flessione dentate, braccio oscillante semplice e composto, bilanciere, parallelogramma di Watt, verghe coniugate a pendolo, manovelle eccentrici, boccioli a palmole, trasmissioni per correggo e telo-dinamiche.

2. Resistenze passive, attrito, rigidezza delle funi e delle catene.

3. Lavoro meccanico, varie unità di misura del lavoro meccanico, dinamometri, e dinamometrografi, freno dinamometrico, indicatori di pressione — Valutazione del lavoro meccanico dei motori delle macchine e valutazione delle quantità d'azione assorbita dall'attrito.

4. Lavoro meccanico che si trasmette nelle varie trasformazioni di movimento. Lavoro perduto per le resistenze passive. — Equazione generale delle macchine in moto dedotta dal principio delle forze vive, e principali conseguenze che se ne deducono.

5. Organi moderatori e regolatori, regolatori di accumulazione, regolatori della potenza e regolatori della resistenza — Teoria dinamica dei volanti, regolatori a forza centrifuga e loro classificazione, freni delle macchine.

6. Macchine idrofore — Ruote idrofore, trombe e stantuffo, centrifughe e rotative — Arieti, iniettori e pulsometri.

7. Macchine pneumofore — Ventilatori — Impiego industriale dell'aria compressa — Compressori e macchine ad aria compressa.

PARTE II. — *Resistenza dei materiali.*

1. Nozioni fondamentali sull'elasticità dei corpi solidi.

2. Resistenza dei solidi all'allungamento ed alla compressione — Influenza del peso del corpo sull'allungamento e sull'accorciamento.

3. Resistenza dei solidi alla flessione ed alla torsione — Flessione prodotta nei solidi rettilinei da forze parallele ai loro assi.

4. Curve d'equilibrio dei solidi diversamente situati orizzontalmente e gravati — Formola Clapeyron — Prismi posti verticalmente e gravati da un peso.

5. Trave a fibra media rettilinea ed a sezione costante incastrata ad una estremità, e caricata di peso all'altra, caricata di pesi uniformemente ripartiti su tutta la sua lunghezza e infine caricata simultaneamente in entrambe le maniere.

Trave appoggiata a due estremi e caricata nel mezzo, ovvero con pesi distribuiti uniformemente su tutta la lunghezza, o in tutti due i modi.

Trave incastrata alle due estremità caricata di un peso nel mezzo e di pesi uniformemente ripartiti in tutta la sua lunghezza.

6. Travi a fibra media rettilinea riposante sopra più di due appoggi — Teorema di Bertot — Teorema di Schwedler — Applicazione al caso di tre campate.

7. Sistema articolati, articolazione cilindrica, articolazione sferica — Poligono a lati rigidi — Incavallatura semplice — Momenti d'inflessione — Sforzi di taglio, nei punti di appoggio di un membro di un'incavallatura quando i punti di appoggio sono equidistanti, ed il loro carico è uniformemente ripartito su tutta la lunghezza.

8. Travi a reticolo — Determinazione della loro stabilità per mezzo di costruzioni grafiche con le quali si ottiene la tensione dei singoli membri — Formole con le quali si può calcolare la tensione di ciascun membro.

9. Lavoro necessario per la deformazione di un solido, resistenza viva alla trazione e compressione, alla flessione e alla torsione.

PARTE III. — *Idraulica e motori idraulici.*

1. Moto permanente dei liquidi — Teorema di Bernoulli, tenendo conto della viscosità dei fluidi, e conseguenze che se ne deducono.

2. Moto dell'acqua, nei vasi semplici e composti — Efflusso da luci sottili scolpite in pareti sottili e grosse, o da luci minute di tubi aggiunti — Stramazzi o scaricatori a fior di acqua.

3. Forza ritardatrice che si sviluppa nei liquidi in movimento.

4. Efflusso permanente dell'acqua nei tubi di condotta. Condotti semplici con diametro a portata tanto costanti che variabili — Teorema Dùpuit.

5. Delle resistenze dei fluidi — Urto di una vena fluida — Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

6. Motori idraulici, diverse specie di ruote idrauliche, turbine e motori a stantuffo — Applicazione dell'acqua sotto alta pressione, accumulatori, ascensori, gru, torchi idraulici, ecc.

PARTE UNICA — *Fisica tecnologica.*

1. Principio ed equazioni fondamentali di termo-dinamica, misura del lavoro meccanico e del calore — Trasformazione reciproca del lavoro meccanico e del calore — Principio di Mayer.

2. Proprietà dei gaz perfetti e dei gaz reali — Equazione caratteristica — Linee isotermiche, isodinamiche e proprietà dei vapori sopra riscaldati.

3. Macchine termiche — Macchina ideale a vapore con ciclo Carnot — Macchine reali a vapore.

4. Trasmissione del calore — Trasmissione tra fluidi stagnanti — Conduttività interna ed esterna, coefficienti di trasmissione, confronto fra i diversi sistemi di trasmissione.

5. Movimento dei fluidi aereformi — Equazioni del moto e della continuità, efflusso dei gaz — Moto in condotti — Dati pratici e regole pel calcolo delle resistenze passive.

6. Combustibili — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione — Dei prodotti della combustione — Potere calorifero ed evaporante dei combustibili — Effetto pirometrico dei combustibili — Potere irradiante — Metodi industriali per le misure delle alte temperature.

7. Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi — Gassogeni — Rigeneratore del calore — Principali tipi di forni.

8. Magnetismo — Potenziale o momento magnetico — Magneti permanenti — Elettro-magneti — Potenziale elettrico — Corrente elettrica — Leggi di Ohm e di Youle — Correnti derivate.

9. Unità elettriche — Sistema elettrostatico di misure assolute, sistema elettro-magnetico — Unità pratiche e tecniche — Strumenti e metodi di misura delle grandezze elettriche — Galvanometri, elettrodinamometri, voltometri — Misura delle intensità delle correnti, quantità di elettricità, capacità elettriche, forze elettromotrici e differenze di potenziale, resistenze, energie elettriche.

20. Diverse specie di pile, pile idro-elettriche, diverse maniere di associare le coppie delle pile — Potenze e rendimento delle pile — Pile termo-elettriche.

11. Pile secondarie ed accumulatori — Teoria dell'accumulatore Plantè — Accumulatori di altri sistemi — Carica, scarica e rendimento di un accumulatore.

12. Correnti indotte — Loro leggi e proprietà — Auto-induzione.

13. Correnti alternate e loro proprietà — Effetti dell'auto-induzione e delle capacità.

14. Macchine magneto e dinamo-elettriche — Loro teoria — Tipi principali di macchine a corrente continua e a corrente alternata — Rendimento elettrico — Rendimento industriale.

Motori elettrici a corrente continua ed alternata — Trasporto elettrico dell'energia — Confronto con altri modi di trasporto.

5. Distribuzione dell'energia elettrica per correnti continue ed alternate — Trasformatori — Regolatori e contatori.

16. Illuminazione elettrica — Lampade ad arco voltaico, o ad incandescenza — Diversi tipi di lampade in uso — Lavoro delle lampade — Regolatore delle lampade — Rendimento luminoso — Metodo ed apparecchi fotometrici.

Roma, addì 10 maggio 1898.

Per il Ministro
E. MASDEA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Relazione della Commissione esaminatrice del concorso per la cattedra di professore straordinario di anatomia umana normale della Università di Catania.

La Commissione fu costituita dai professori: Giacomini, Todaro, Romiti, Chiarugi, Vlacovich. Si adunò in una sala della R. Università di Roma, dal 5 al 17 ottobre 1896, e dopo aver presa conoscenza delle vigenti disposizioni di legge, nominò, a votazione segreta: Vlacovich presidente, Chiarugi segretario; e designò Romiti a relatore: procedette quindi all'esame delle pubblicazioni e degli altri titoli dei concorrenti.

I concorrenti furono i seguenti:

1. Sperino Giuseppe — 2. Valenti Giulio — 3. Kaczander Giulio — 4. Bertacchini Pietro — 5. Soffiantini Giuseppe — 6. Rossi Umberto — 7. Staderini Rutilio — 8. Bertelli Dante — 9. Staurenghi Cesare — 10. Marchese Liborio — 11. Breglia Antonio — 12. Falcone Cesare — 13. Marchi Vittorio — 14. Giacomini Ercole — 15. Sala Luigi — 16. D'Evant Teodoro.

Dagli uniti verbali ed allegati risulta come tutti i titoli furono partitamente e attentamente apprezzati e giudicati: inoltre ogni singolo Commissario comunicò in iscritto al Segretario il giudizio del merito di ciascun candidato; giudizio che è riprodotto nei verbali.

Quindi, procedutosi al giudizio di eleggibilità, questo fu doduto pronunciare su tutti; perchè le eleggibilità avute in precedenti concorsi da Sperino e da Valenti, avvennero trascorso il periodo legale, cioè un quinquennio (gennaio 1890).

Venendo poi, dopo lunga e ponderata discussione, e per scheda segreta, alla votazione per la eleggibilità dei singoli concorrenti, questa diede il seguente risultato:

1. Sperino, cinque sì — 2. Valenti, cinque sì — 3. Rossi, cinque sì — 4. Staderini, cinque sì — 5. Bertelli, cinque sì — 6. Giacomini, cinque sì — 7. Sala, cinque sì — 8. Staurenghi, quattro sì e uno no — 9. Falcone, quattro sì e uno no — 10. Kaczander, tre sì e due no.

Dichiarati ineleggiblli i seguenti: 1. Marchi, tre no e due sì — 2. D'Evant, tre no e due sì — 3. Bertacchini, cinque no — 4. Soffiantini, cinque no — 5. Breglia, cinque no — 6. Marchese cinque no.

Quindi dopo nuova e matura discussione, si passò alla graduazione sul merito dei singoli concorrenti dichiarati eleggibili; e questi vennero a voti palesi così classificati:

1. Valenti — 2. Rossi e Sperino *ex aequo* — 3. Bertelli e Staderini *ex aequeo* — 4. Giacomini — 5. Sala — 6. Kaczander e Staurenghi *ex aequeo* — 7. Falcone.

Stabilita questa graduazione si venne con voto palese a determinare i punti assegnati a ciascun concorrente e si ebbe il seguente risultato:

Valenti, voti quarantadue $^{42}/_{50}$
Rossi e Sperino, voti quaranta $^{40}/_{50}$
Bertelli e Staderini, voti trentotto $^{38}/_{50}$
Giacomini, voti trentasette $^{37}/_{50}$
Sala, voti trentacinque $^{35}/_{50}$
Kaczander e Staurenghi, voti trentadue $^{32}/_{50}$
Falcone, voti trenta $^{30}/_{50}$

La Commissione fu guidata nel suo giudizio dalle seguenti considerazioni:

1° Il prof. Valenti ha lunga carriera didattica, e presenta lavori estesi nei varî campi delle discipline anatomiche, specialmente nella embriologia. Alcuni di questi lavori conducono a notevoli risultati portando un contributo alla maggior conoscenza di fatti embriologici importanti. In qualche altro lavoro sono deduzioni non tanto dimostrate. Però dall'insieme delle sue pubblicazioni risulta evidente il buono avviamento, l'iniziativa nella ricerca, la coltura scientifica. Perciò la Commissione unanimemente lo colloca al primo posto.

2° I dott. Rossi e Sperino vengono unanimemente collocati *ex acquo* e dalla maggioranza messi al 2° posto, perchè ambedue hanno lunga carriera anatomica e presentano buoni lavori, sufficientemente estesi a varii rami dell'anatomia. E se Rossi prevale per lavori istologici ed embriologici, Sperino supera per lavori sistematici e topografici. Ambedue dimostrano buono avviamento scientifico e lodevole laboriosità; e le ricerche loro conducono a qualche risultato degno di nota.

3. I dott. Bertelli e Staderini, collocati unanimemente *ex acquo* e dalla maggioranza al 3° posto, mostrano ambedue attitudine alla ricerca e all'insegnamento; avendo ambedue carriera anatomica abbastanza lunga e buono avviamento scientifico. Tutti e due hanno ricerche sufficientemente estese ai diversi rami dell'anatomia; ricerche che, oltre a mostrare il rigore scientifico e l'abilità tecnica degli autori, giungono ad un qualche pregievole risultato. E' a desiderare che ambedue rivolgano la loro attività scientifica sopra argomenti di maggiore importanza.

4. Il dott. Giacomini, che ha esso pure buona carriera anatomica, è posto 4° dalla maggioranza, perchè indubbiamente i suoi lavori, limitati specialmente alla istologia ed alla embriologia comparata, sono assai ben condotti, mostrano molta iniziativa, trattano argomenti importanti e portano a risultati notevoli. Però gli mancano ricerche attinenti all'anatomia dell'uomo; ma la Commissione ha fede che potrà con eguale abilità estendersi in seguito anche a questa.

5° Il dott Sala è posto 5° dalla maggioranza, perchè mentre ha lavori embriologici ed istologici, difetta non solo di lavori attinenti all'anatomia dell'uomo, ma ancora ha una troppo breve carriera anatomica, rispetto alla cattedra posta a concorso. I suoi lavori sono quasi esclusivamente limitati all'istologia del sistema nervoso, ed a prime fasi di sviluppo di animali inferiori: però alcuni risultati ai quali giunge non sono privi di qualche importanza: altri lavori sono in buona parte confermativi.

6° Il prof. Giulio Kaczander ha una lunga carriera anatomica e presenta lavori nei varî rami dell'anatomia, specialmente nella sistematica, i quali non si distinguono per originalità ed importanza di risultati; ma alcuni sono abbastanza ben condotti.

6° *bis* Il dott. Cesare Staurenghi ha pure lunga carriera anatomica ed è abbastanza operoso. I suoi lavori mostrano una grande pratica anatomica ed attitudine alla osservazione; ma hanno un campo troppo ristretto; difetta di lavori istologici. La Commissione, uguagliando l'attitudine ed il merito di Staurenghi e di Kaczander, li propone unanimemente al 6° posto.

7° Il dott. Cesare Falcone, qui posto unanimemente, ha una carriera anatomica non lunga, e presenta pochi lavori, ma abbastanza estesi nei varî campi d'anatomia. In uno di questi, ove svolge argomento anatomico in modo completo, mostra buono avviamento scientifico, lodevole operosità: merita perciò un incoraggiamento.

Il dott. Vittorio Marchi non ha carriera anotomica rispetto alla cattedra posta a concorso, presenta pochissimi lavori d'istologia del sistema nervoso e nessuno di anatomia umana e nemmeno di embriologia. Benchè in un lodevole lavoro porti un buon contributo alla maggiore conoscenza nell'anatomia del sistema nervoso, del quale ha anche migliorata la tecnica di studio, pure

sia per le ragioni sopra enumerate, sia per la circostanza che da molti anni si è fatto inoperoso la maggioranza della Commissione lo dichiara ineleggibile.

Il dott. Teodoro D'Evant, dichiarato ineleggibile dalla maggioranza della Commissione, ha non lunga carriera anatomica: i suoi lavori, pochi e di limitata importanza, se mostrano un certo buon volere, non appalesano un rigoroso avviamento scientifico e nemmeno sufficienti conoscenze dei varî rami dell'anatomia. Un suo lavoro, più elaborato e di data non recente, non è tale da garantire del sufficiente possesso della istologia e della embriologia.

Il dott. Pietro Bertacchini, dichiarato unanimemente ineleggibile, ha carriera anatomica breve. Dall'esame dei suoi lavori, troppo manifestamente apparisce il difetto nel criterio scientifico, nella fondamentale coltura della odierna anatomia, nella precisione tecnica e nella conoscenza bibliografica.

Il dott. Giuseppe Soffiantini, dichiarato unanimemente ineleggibile, se ha cercato nei suoi lavori i sistematici, fatti durante la sua breve carriera anatomica, e nei quali sono delle inesattezze, di esplicare la sua attività tecnica, mostra ancora di non possedere fondamenti scientifici: difetta troppo di lavori di istologia e di embriologia.

Il dott. Antonio Breglia, dichiarato unanimemente ineleggibile, ha carriera anatomica abbastanza lunga; ma i suoi lavori nei varî rami dell'anatomia sono pochi ed eccessivamente limitati. Alcuni hanno poco valore; in altri trovansi errori e prove che le questioni morfologiche fondamentali in essi trattate, non sono conosciute nei loro concetti scientifici.

Il dott. Liborio Marchese, benchè abbia una lunga carriera anatomica, ne ha ben poco approfittato. I suoi scarsi lavori d'indole puramente descrittiva sono limitati, mal condotti, di poco valore; nè conducono a risultati degni di nota. Mostra non possedere metodo scientifico rigoroso e nemmeno presenta lavori di istologia e di embriologia. Perciò la Commissione unanimemente lo dichiara ineleggibile.

In base a questi risultati la Commissione ad unanimità propone il prof. Giulio Valenti a professore straordinario di anatomia umana normale nella R. Università di Catania.

Roma, 17 ottobre 1896.

G. P. Vlacovic, *presidente*
F. Todaro
Carlo Giacomini
Giulio Chiarugi
Giulio Romiti, *relatore*

Osservazioni del Commiss. Prof. Todaro sulla relazione finale.

Il prof. Todaro crede che dopo Valenti vengono per merito scientifico il Giacomini ed il Sala, i quali hanno inoltre dato prove l'uno come settore, e l'altro come settore ed insegnante anatomia umana.

Il Todaro dà la preferenza al Giacomini, il quale da sette anni occupa il posto di settore di anatomia umana, perchè trova in lui maggiore iniziativa e coltura anatomico-comparata, oltre uno spirito di accurata osservazione, del possesso della letteratura e dei metodi tecnici più delicati per la ricerca scientifica, apportando un contributo di fatti nuovi e di conferma su punti importanti, laddove taluni fatti nuovi trovati nella fina struttura dei centri nervosi dal Sala non sono stati confermati, sebbene costui abbia condotto i suoi lavori istologici e quello sperimentale sulla maturazione e fecondazione dell'ovo dell'*Ascaris megalocephala* in molto più completo, arrivando a risultati importanti.

Il Sala presenta inoltre la descrizione di alcune anomalie del corpo umano: ma il prof. Todaro, pel giudizio da farsi sul valore dei candidati, dà poca importanza a descrizioni e considerazioni cosiffatte; per la qual ragione non crede neppure che abbiano una grande importanza quelle memorie dello Sperino che versano su tali argomenti; mentre di quest'ultimo candidato giudica meritevoli di considerazione il piccolo lavoro delle fibbre nervose e quello più ampio sulla circolazione venosa del cranio umano.

Più importanti delle memorie dello Sperino crede che siano i lavori del Rossi, il quale si mostra accuratissimo nella letteratura e possiede i metodi tecnici più minuti delle ricerche istologiche ed embriologiche. Se non che la maggioranza della Commissione avendo posto ad *ex aequo* questi due candidati perchè in compenso riconosce nello Sperino maggiore operosità nella anatomia descrittiva dell'uomo, il Todaro non dissente da tale giudizio; ma pone entrambi questi due candidati, non solo dopo Giacomini e Sala, ma anche dopo Staderini e Bertelli.

FRANCESCO TODARO.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 28 aprile.

Presidenza del sen. GAETANO NEGRI, *presidente.*

— Il prof. Achille Visconti legge la seconda parte della sua memoria: *Sulle necroscopie Loria nel 1896-97*, nella quale tratta specialmente d'un primo caso di attinomicosi polmonale nell'uomo osservato in Milano, il cui reperto necroscopico fu eseguito fino dal 1890, ma non venne ancora pubblicato.

— Il prof. Leopoldo Maggi legge un sunto della sua nota: *Omologie craniali fra ittiosauri e feti dell'uomo e d'altri mammiferi.*

L'autore, attenendosi ad alcuni particolari anatomici riferentisi a spazî fontanellari e suturali descritti da Cuvier, da Seeley, da Owen e da lui stesso nel cranio di diversi ittiosauri, ne dimostra l'omotopia e l'omologia con quelli che presentano talora i feti dell'uomo e d'altri mammiferi, senza però dare a queste omologie un significato filogenico, perchè gli ittiosauri non sono tra gli antecedenti diretti nè dell'uomo, nè dei mammiferi. Alla considerazione che i detti particolari anatomici sieno da ritenersi preferibili allo stato permanente negli ittiosauri e manifestantisi invece allo stato transitorio nell'uomo ed in altri mammiferi; l'autore, appunto per la mancanza filogenetica suindicata, fa seguire una seconda considerazione, basata essa pure sopra fatti raccolti dallo studio del cranio degli ittiosauri, e che condurrebbe alla possibilità di far opinare essere gli spazi fontanellari e suturali del cranio degli ittiosauri, ontogenici anch'essi come quelli dell'uomo e di altri mammiferi, e prestarsi così l'ontogenia di questi esseri attuali per rintracciare studî di sviluppo d'animali antichi.

— Il dott. Luigi Venturini legge la sua memoria intorno alla *Donna in Senofonte.*

Scopo di questa memoria è il mostrare come presso i Greci del gran secolo, Senofonte solo abbia avuto un giusto e generoso concetto della missione della donna nella società.

L'autore, dopo aver fatto notare il mascolinismo dichiarato ed esplicito di Socrate e di Platone, viene a domandarsi come mai Senofonte, pur tanto devoto a Socrate, siasi manifestato tanto contrario al maestro circa alle teorie femministe. Comprese Senofonte, da quel sincero patriotta che fu sempre, a qual ruina morale e politica correva la Grecia, dibattentesi tra i sofisti e i platonici? Fu lui solo a vedere nella restaurazione della famiglia e della naturalezza dell'amore.... il rimedio principale per la salute della patria?

Tutte questioni molto intricate a risolversi, stanto la quasi assoluta mancanza di dati che possediamo in proposito. D'una sola cosa si può esser sicuri, cioè dell'immoralità dell'amore in Socrate e in Platone e degli sforzi fatti da Senofonte per com-

battere questa immoralità corruttrice delle masse per eccellenza, tentando di ritornare la donna alle sue legittime funzioni morali ed affettive nella famiglia e nella società.

— Viene presentata per l'inserzione nei Rendiconti una memoria dell'ing. Alberto Dina: *Intorno ad una proposta applicazione dell'alluminio per convertire le correnti alternate in continue.*

In essa l'autore mostra che l'elevata polarizzazione anodica di questo metallo è dovuta ad un'azione condensante, e che la trasformazione di correnti alternate in continue, valendosi di alluminio — allume potassico — carbone, secondo il metodo proposto dal prof. Graetz, avviene soltanto in modo imperfetto.

— Viene pure presentata per l'inserzione nei Rendiconti una nota del dott. Carlo Severini: *Sull'integrazione delle equazioni differenziali ordinarie di primo ordine.*

La lettura del prof. Antigono Raggi: *Osservazioni cliniche sul soliloquio dei pazzi*, viene rimandata alla prossima adunanza.

Terminate le letture, non essendovi affari da trattare, la seduta è tolta alle 15,15.

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 14 maggio della Delegazione ungherese, il Ministro degli Esteri, conte Goluchowski fece delle nuove dichiarazioni sulla politica estera dell'Austria-Ungheria.

Rispondendo ad analoga domanda, il conte Goluchowski dichiarò che il credito suppletorio di 30 milioni del Ministero della Guerra data dall'epoca in cui si temevano gravi conflitti per Creta e non s'era ottenuto ancora un accordo colla Russia.

Per ora, dice il Ministro, non vi sono sintomi pericolosi, ma non si può pretendere dal Ministro la dichiarazione che tali sintomi non possano manifestarsi in avvenire. Nei Balcani basta una scintilla per provocare un incendio.

Il Ministro non intende affermare che ciò debba necessariamente accadere; ma la monarchia dev'essere preparata a qualsiasi eventualità. Come un conflitto possa sorgere improvvisamente, lo dimostra la guerra ispano-americana, che nessuno si sarebbe attesa poche settimane prima che scoppiasse. Perciò è necessario che l'Austria-Ungheria completi la sua forza difensiva.

Il Ministro dice poi che dal fatto che l'Austria-Ungheria non è d'accordo nella questione del governatore di Creta non devesi concludere che sia avvenuto un raffreddamento nelle sue relazioni con la Russia. Tanto quella che questa desiderano lo *statu quo* e persistono nel loro intendimento che nessuna mutazione debba avvenire nei Balcani senza il loro consenso. La Russia ha dichiarato che non precipiterà la soluzione della questione del governatore di Creta.

L'accordo colla Russia, per quanto concerne la questione orientale, persiste. Il Ministro spera che la situazione nei Balcani non renderà necessario che l'Austria-Ungheria faccia uso della propria autorità.

⁂

Si telegrafa da Londra, 14 maggio:

Le dichiarazioni fatte dal Ministro delle colonie, sir Chamberlain, intorno ai diritti dell'Inghilterra nell'Hinterland di Lagos nell'Africa occidentale, diritti che le vengono contestati dalla Francia, hanno destato vivissima impressione. Tutta la stampa le commenta e il *Daily News*, di solito molto ottimista, esprime serie apprensioni e domanda se l'Inghilterra si trovi alla vigilia di una guerra colla Francia per la questione del Niger. Esso constata che il discorso del sig. Chamberlain ha dato ancora maggiore importanza al già grave discorso pronunciato da lord Salisbury in una riunione confidenziale dell'Associazione dei banchieri della City.

La *Standard* comunica, in base ad informazioni private, che il discorso di lord Salisbury, benchè non descrivesse come imminente il pericolo di guerra, ha fatto comprendere che in un avvenire non lontano, l'Inghilterra potrebbe trovarsi in lotta con due o più Potenze. Si dice che lord Salisbury abbia consigliato ai banchieri della *City* di non avventurarsi in speculazioni arrischiate.

⁂

Sullo stesso argomento telegrafano da Parigi:

Al Ministero degli esteri non si prende troppo sul serio il discorso di sir Chamberlain. Si sa che il Ministro inglese delle colonie ricerca spesso l'effetto e a questo sacrifica anche la sostanza dei suoi discorsi.

Si nota che il suo discorso farà cattiva impressione dovunque, pessima poi in Russia dove sarà considerato quasi una provocazione. Si ritiene però che sir Chamberlain troverà modo di rettificare i passi del suo discorso che si riferiscono alla Russia.

⁂

Telegrafano da Madrid al *Temps* essere imminente la soluzione della crisi ministeriale.

Credesi, secondo il telegramma del *Temps*, che i nuovi ministri apparterranno alle frazioni del centro e della sinistra del partito liberale, attesochè la frazione di destra di questo partito e il sig. Gomazo, suo capo, vogliono restare in disparte.

Sembra probabile che i ministri attuali della giustizia e delle finanze, signori Groizard e Puigcerver, passeranno agli affari esteri ed alla giustizia. Il ministro dell'interno sig. Capdepon passerà alle colonie. I nuovi titolari probabili degli altri portafogli saranno i signori Rodriganez ai lavori pubblici, Aguilera all'interno, Amos Salvador alle finanze. Il successore dell'ammiraglio Bermejo sarebbe il capitano Butler, o il capitano di vascello, sig. Aunon, deputato.

Molti giornali criticano i notabili e la destra del partito liberale per la ripugnanza che manifestano di accettare portafogli, mentre la gravità delle circostanze richiede il concorso patriottico di tutti per formare un grande Ministero, capace di affrontare tutte le eventualità e non un Gabinetto di persone rispettabili sì, ma di secondo ordine.

⁂

Lo *Standard* ha da Odessa che la Russia, la Francia e l'Inghilterra proclameranno il 1° giugno il Principe Giorgio di Grecia, governatore di Creta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'*Agenzia Stefani* ha da Monaco di Baviera 14:

« S. A. R. il Principe-Reggente, con lettera autografa, in data di ieri, ha nominato S. M il Re Um-

berto capo del diciannovesimo reggimento fanteria bavarese, ed ha ordinato che questo reggimento assuma la denominazione di *Umberto I Re d'Italia.*

Le LL. AA. RR. la Principessa Letizia, il Duca e la Duchessa d'Aosta, accompagnate dal Sindaco, dall'on. Villa e dalle notabilità cittadine inauguravano, ieri l'altro a Torino, nel giardino reale, l'Esposizione dei fiori.

La mostra è copiosa ed interessante.

Servitù militari. — Il Sindaco di Roma, con pubblico manifesto, invita i proprietari interessati dei fondi esistenti attorno alla cinta fortificata sulla destra del Tevere entro il limite di un chilometro dal perimetro della cinta stessa a trovarsi alle ore 9 ant. del giorno 25 maggio corr. presso la batteria del Tevere sulla sinistra della via Barletta per chi dai Prati di Castello si dirige a Ponte Molle, ove pure si troveranno un delegato del Comune, il direttore del genio militare e un ingegnere civile della provincia, per addivenire in contraddittorio coi proprietari medesimi alle operazioni di tracciamento sul terreno delle zone di servitù militari in relazione alle opere militari suddette, con avvertenza che, in forza dell'art. 23 della citata legge 19 ottobre 1859, malgrado la mancanza degli interessati o di alcuno di essi si procederà egualmente alla suaccennata operazione,

La bandiera alla Carlo Alberto. — Ieri a Genova ebbe luogo la solenne consegna della bandiera che i veterani e le signore piemontesi hanno regalata alla R. nave *Carlo Alberto.*

Intervennero alla patriottica cerimonia tutte le autorità, le notabilità e una Commissione dei Veterani e delle dame di Torino.

Al momento in cui la bandiera fu alzata, fu salutata dalle salve delle RR. navi *Lepanto, Carlo Alberto* e *Dogali.*

Terminata la cerimonia, la R. nave *Carlo Alberto,* con a bordo il contrammiraglio Candiani alle ore 17 lasciò il porto di Genova per recarsi nelle acque americane, dove rimarrà di stazione.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 16 maggio, a lire 107,82.

Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 16 a tutto il 22 maggio, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,60.

La Mostra d'arte sacra a Torino. — I giornali di Torino pubblicano il seguente comunicato del Barone Manno, presidente del Comitato dell'arte sacra.

« L'ostensione delle SS. Sindone è prorogata. I Direttori dei pellegrinaggi sono pertanto prevenuti di sospendere le partenze fino al giorno da determinarsi. »

Inibizione del latte di capra. — Il sindaco di Roma, essendosi constatato che la maggior parte dei branchi di capre che si introducono in questa stagione in città per la vendita del latte è infetta di afta epizootica, ha pubblicato la seguente ordinanza:

« Dal giorno 12 del corrente mese fino a nuova disposizione è proibito di muovere verso la città le capre pascenti nel territorio del Comune e di farle ad esse percorrere le pubbliche vie.

Dal giorno stesso restano sospese le licenze d'introduzione in città delle capre lattaiole.

Resta permessa ai proprietari l'introduzione e la vendita del latte caprino munto in campagna a condizione che sia stato bollito. La vendita potrà avere luogo nelle piazze di stazione degli animali suddetti fino alle ore 9 ant. ».

Terremoto. — Alle ore 5,45 di ieri l'altro avvenne un fortissimo terremoto nella parte S. W. della regione Etnea, il quale si propagò fino a Mineo (Caltagirone).

Molte fabbriche sono lesionate a Biancavilla ed alcune vecchie case danneggiate a Belpasso.

La scossa fu seguita da alcune repliche, di cui quella delle 7,30 fu segnata pure a Mineo.

La scossa ondulatoria e sussultoria venne avvertita a Catania verso le ore 6.

In Biancavilla, Balpasso ed Adernò la scossa fu fortissima, producendo lesioni in molte case e grande panico nelle popolazioni. Alle ore 7 vi fu un'altra scossa, senza conseguenze.

I terremoti segnalati furono avvertiti nell'intera regione Etnea.

A Santa Maria di Licodia crollarono venti case. Alcune chiese, che minacciano rovina, sono state chiuse. Nessuna vittima. Grande panico.

Marina militare. — Con la data d'oggi la R. nave *Galileo,* passa in disponibilità a Venezia col seguente stato maggiore: tenente di vascello De Grossi Fortunato, responsabile - capo macchinista di 3ª classe De Marinis Giovanni - commissario di 2ª classe Frare Ugo.

Marina mercantile. — Il giorno 13 i piroscafi *Bormida* e *Palestina,* della N. G. I., giunsero il primo a Hong-Kong ed il secondo a Massaua; il piroscafo *Archimede,* della stessa N. G. I., da Massaua proseguì per Suez. Ieri l'altro il piroscafo *Raffaele Rubattino,* della N. G. I., da Alessandria d'Egitto proseguì per gli scali d'Italia. Ieri il piroscafo *Sirio,* pure della N. G. I., da San Vincenzo proseguì per Barcellona.

Necrologio. — A Milano è morto ieri il Generale Giuseppe Dezza, senatore del Regno. Era nato a Melegnano il 23 febbraio 1830.

A 17 anni combattè eroicamente nel 1848-49, nel 1860 era fra i Mille a Marsala, col grado di luogotenente, e fece prodigi a Calatafimi, a Milazzo, a Palermo e sei anni dopo, nel 1866, a Custoza.

Fu deputato in due Legislature pel collegio di Codogno, e venne nominato senatore del Regno, il 26 gennaio 1889

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 15. — Un dispaccio del Capitano Generale di Portoricco, in data di ieri, dice:

« Da stamane una sola nave degli Stati-Uniti rimane in vista della Piazza ».

RIO-JANEIRO, 15. — Le navi degli Stati-Uniti *Oregon, Marietta* e *Nictheroy* sono giunte a Bahia.

MADRID, 15. — Nei circoli bene informati si dice che la squadra spagnuola si troverebbe presso l'isola di Cuba.

PONTECHIASSO, 15. — Alle ore 13,20 è giunto un treno speciale con circa 400 operai italiani.

Il treno fu scortato fino a Chiasso da una compagnia di soldati svizzeri.

Questi impedirono agli italiani di scendere dal treno, che fecero proseguire fino a Pontechiasso.

Quivi i soldati svizzeri consegnarono il treno a compagnie di bersaglieri, che lo scortarono fino a Como.

Alla stazione di Chiasso due individui incitarono ad alta voce gli operai italiani a discendere dal treno, ma vennero inseguiti dai gendarmi svizzeri.

L'AVANA, 15. — Tre navi degli Stati-Uniti hanno bombardato nuovamente Cardenas ed hanno tentato uno sbarco, che venne respinto.

Sette spagnuoli rimasero feriti.

Il Consolato britannico fu distrutto da una bomb

STRASBURGO, 15. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono arrivati nel pomeriggio, accolti con ovazioni entusiastiche dalla popolazione.

MADRID, 15. — Il Re dei Belgi fece colazione presso la Regina-Reggente e quindi ripartì per la Francia.

BERNA, 15. — Degli operai italiani, venienti da Lucerna, 125 sono stati sorpresi, la scorsa notte, a Faido mentre dormivano, da una compagnia di soldati svizzeri del Canton Ticino, disarmati e condotti a Bellinzona, donde vennero tradotti a Chiasso per ivi essere consegnati alle autorità italiane.

BERNA, 15. — L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* pubblica:

« Stamane la polizia di Lugano arrestò Vergnanini, segretario dei socialisti italiani, come sospetto autore dei falsi telegrammi annunzianti agli operai italiani di Losanna che l'Esposizione di Torino era stata incendiata.

« La polizia di Bellinzona ha arrestato certo Peduzzi, appaltatore a Montreux e noto agitatore italiano, che fu organizzatore dell'esodo degli operai italiani di Losanna.

« Vergnanini e Peduzzi saranno probabilmente espulsi dal territorio svizzero ».

L'AVANA, 15. — Vi è stato un tentativo di sbarco di forze degli Stati-Uniti sulla spiaggia di Banes, ma fu respinto. Granate spagnuole caddero sui ponti delle navi americane.

MADRID, 15. — Gli incrociatori spagnuoli *Conde Venadito* e *Nuova Espana* attaccarono all'Avana cinque navi degli Stati-Uniti armate da guerra, che facevano il blocco.

Una nave americana fu gravemente danneggiata e le altre quattro furono poste in fuga.

MADRID, 16. — Il Consiglio dei Ministri terminò iersera, alle ore 9,35. Fu deciso di aggiornare la crisi ministeriale fino a che il Presidente del Consiglio, Sagasta, abbia conferito colla Regina-Reggente.

WASHINGTON, 16. — 65,000 Volontari mobilizzati son diretti a Chickamanga, San Francisco, Nuova Orleans e Mobile.

WASHINGTON, 16. — L'ammiraglio Dewey telegrafa che Manilla soffre la fame e che la sua capitolazione è imminente.

LONDRA, 16. — Il *Daily Mail* dice che la squadra volante degli Stati-Uniti è passata, iersera, dinanzi a Charleston, diretta all'Avana.

Il *Daily News* ha dal Cairo che le tribù alleate degli anglo-egiziani ebbero, presso Djedarès, uno scontro coi Dervisci, comandati da Osman Digma, e che questi rimase ferito.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 maggio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 760.54

Umidità relativa a mezzodì. 35

Vento a mezzodì. . . . . Nord debole.

Cielo. . . . . 1/4 coperto.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 21.°0. Minimo 11.°2.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 14 maggio 1898:

In Europa pressione bassa al N della Norvegia 745; abbastanza alta al centro ed al SW, 766 Praga, Passavia, Monaco; 765 Madrid, Marsiglia, Sassari.

In Italia nelle 24 ore: barometro molto aumentato, specialmente sull'Italia superiore fino a 14 mm.; temperatura diminuita, pioggiarelle quasi dovunque con temporali al N.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto al S ed in Sicilia, vario altrove; qualche pioggia.

Barometro: 765 Sardegna; 774 Napoli, Brindisi, Palermo; 764 Domodossola, Modena, Belluno; 763 Porto Maurizio, Venezia, Pesaro, Roma, Foggia, Catania; 762 Pola, Chieti.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al N, intorno ponente altrove; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 maggio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore preceden	
Porto Maurizio	sereno	calmo	23 0	15 0
Genova	sereno	calmo	17 8	12 2
Massa Carrara	1/2 coperto	legg. mosso	21 9	11 2
Cuneo	sereno	—	17 5	7 8
Torino	sereno	—	19 2	9 2
Alessandria	sereno	—	21 2	8 9
Novara	sereno	—	22 0	8 6
Domodossola	sereno	—	17 9	6 2
Pavia	sereno	—	23 9	6 8
Milano	1/4 coperto	—	22 2	9 2
Sondrio	sereno	—	20 4	7 9
Bergamo	1/2 coperto	—	18 3	9 4
Brescia	1/4 coperto	—	21 6	11 0
Cremona	1/4 coperto	—	22 8	11 0
Mantova	sereno	—	21 0	11 0
Verona	sereno	—	22 9	11 7
Belluno	1/2 coperto	—	16 7	7 1
Udine	3/4 coperto	—	19 6	9 0
Treviso	3/4 coperto	—	22 2	12 0
Venezia	1/4 coperto	legg. mosso	23 7	11 2
Padova	coperto	—	20 1	10 4
Rovigo	1/4 coperto	—	22 6	10 1
Piacenza	1/4 coperto	—	21 7	9 6
Parma	1/4 coperto	—	21 0	11 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	21 0	10 9
Modena	sereno	—	21 4	11 1
Ferrara	1/2 coperto	—	20 8	10 1
Bologna	1/4 coperto	—	20 8	9 6
Ravenna	piovoso	—	21 2	9 2
Forlì	3/4 coperto	—	21 2	13 0
Pesaro	sereno	mosso	22 0	9 9
Ancona	1/4 coperto	calmo	19 8	12 8
Urbino	sereno	—	17 8	8 1
Macerata	sereno	—	19 5	10 5
Ascoli Piceno	sereno	—	21 5	11 5
Perugia	sereno	—	16 8	7 4
Camerino	coperto	—	17 0	7 1
Lucca	1/4 coperto	—	19 2	9 4
Pisa	1/4 coperto	—	18 4	7 2
Livorno	1/4 coperto	mosso	18 0	10 0
Firenze	coperto	—	18 6	9 0
Arezzo	sereno	—	18 4	6 7
Siena	sereno	—	17 0	7 7
Grosseto	1/4 coperto	—	21 4	8 1
Roma	sereno	—	21 0	11 2
Teramo	1/2 coperto	—	21 0	11 3
Chieti	sereno	—	18 4	7 4
Aquila	3/4 coperto	—	17 8	5 7
Agnone	sereno	—	14 5	6 5
Foggia	sereno	—	24 9	12 0
Bari	1/4 coperto	calmo	23 4	14 0
Lecce	coperto	—	23 5	15 2
Caserta	1/4 coperto	—	20 5	9 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	20 3	12 5
Benevento	1/4 coperto	—	22 5	10 6
Avellino	1/4 coperto	—	19 9	8 9
Caggiano	sereno	—	19 0	6 4
Potenza	1/4 coperto	—	21 3	5 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	18 9	6 2
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	22 1	16 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	25 3	16 2
Palermo	1/2 coperto	calmo	28 9	10 5
Porto Empedocle	sereno	mosso	25 0	12 0
Caltanissetta	coperto	—	21 2	12 2
Messina	3/4 coperto	calmo	23 1	16 3
Catania	1/2 coperto	mosso	24 1	15 9
Siracusa	3/4 coperto	agitato	24 3	16 6
Cagliari	sereno	calmo	19 0	10 0
Sassari	1/2 coperto	—	15 9	8 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.